

COMUNE DI VERONA

LINEE PROGRAMMATICHE 2022 – 2027

LE FONDAMENTA	4
I CINQUE PILASTRI	5
INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	7
1° Pilastro: Il capitale sociale	7
Indirizzo 1. Famiglie.....	7
Indirizzo 2. Protagonismo dei giovani	7
Indirizzo 3. Una città internazionale.....	9
2° Pilastro: Prossimità.....	11
Indirizzo 4. Prossimità e sussidiarietà.....	11
Indirizzo 5. Pari opportunità.....	12
3° Pilastro: Competenze e sviluppo	14
Indirizzo 6. Sviluppo delle imprese	14
Indirizzo 7. Rispetto delle regole e coesione sociale	15
4° Pilastro: Sentirsi “a casa”	16
Indirizzo 8. Transizione ecologica, tutela e benessere degli animali	16
Indirizzo 9. Transizione digitale	17
Indirizzo 10. Promozione della qualità del lavoro e della formazione durante tutto l’arco della vita.....	18
5° Pilastro: Responsabilità	20
Indirizzo 11. Sostegno alla vulnerabilità	20
Indirizzo 12. Pratica sportiva diffusa.....	21
Indirizzo 13. Olimpiadi invernali e Paralimpiadi 2026	22

IL NOSTRO PUNTO DI PARTENZA

è la VISIONE della Verona che vogliamo costruire: un modello di città orgogliosa della sua cultura e del lavoro delle sue donne e dei suoi uomini, con l'ambizione di diventare una Verona Europea e cosmopolita che cresce e che ama la bellezza.

IL NOSTRO METODO

è la PARTECIPAZIONE a rete: una rete di rapporti, ma anche di sostegno e protezione.

Questo documento nasce da un esteso processo di condivisione tra le donne e gli uomini che vogliono ri-costruire un'idea di città "partecipante", capace di attivare e mettere in campo le risorse di tutte le persone per l'interesse comune.

LA NOSTRA FILOSOFIA

è la NOSTRA CITTA' INTERNAZIONALE: Nostra, perché il nostro Territorio e le persone che vi abitano sono la base del progetto; Città, perché è essenziale avere ben chiaro un modello, urbanistico e umano, di spazio in cui costruire il progetto; Internazionale, perché tutte le azioni del nostro progetto tendono all'obiettivo di rendere Verona una città aperta all'Europa e non solo.

LE FONDAMENTA

La Verona che desideriamo realizzare è la città “arcipelago”: la città dei quartieri, rigenerati e riqualificati nelle funzioni, negli spazi e negli edifici, connessi da un sistema di aree verdi quanto più permeabili, immersi in un parco urbano continuo caratterizzato dagli elementi ambientali, naturalistici e monumentali che la connotano in modo unico e irripetibile, l'Adige, le Colline, le Mura Magistrali, i Forti, e alimentato da importanti interventi di rinaturalizzazione e riforestazione che coinvolgono in modo consapevole e responsabile anche la cittadinanza e le forze economiche cittadine.

La Verona che vogliamo è la città della eco-sostenibilità, della prossimità e della coesione sociale, nella quale ogni quartiere ha un'elevata autonomia di funzioni urbane, che permette alle persone, nel raggio temporale di quindici minuti, di accedere a piedi, in bicicletta o con un efficiente trasporto pubblico alle istituzioni scolastiche e culturali, agli impianti sportivi, ai servizi socio-sanitari, al commercio minuto, di raggiungere altrettanto rapidamente gli spazi pubblici, dove ritemprarsi, incontrarsi e relazionarsi, dove essere comunità; è la città nella quale ogni quartiere ospita almeno una funzione di interesse generale caratterizzante, con l'obiettivo di favorire l'integrazione e l'inclusione delle comunità.

La Verona che vogliamo è una città vivibile, che assicura la massima accessibilità a spazi, impianti ed edifici pubblici anche alle persone con disabilità, che si propone di indirizzare gli investitori alla rigenerazione e alla riqualificazione urbana, annullando progressivamente il consumo di suolo agricolo; è una città che intende salvaguardare le matrici naturali dalla pressione antropica e dall'inquinamento, che si impegna in una transizione ecologica quanto più celere, che per gli spostamenti urbani sceglie mezzi pubblici elettrici a basso impatto ambientale e la mobilità dolce e che, nel contempo, favorisce la più ampia connessione infrastrutturale con l'Europa. E' una città che tutela i diritti di tutti gli animali che vivono nel suo territorio.

La Verona che vogliamo è una città orientata all'edilizia sociale, che si propone di soddisfare le esigenze abitative di famiglie a basso reddito o in difficoltà, di studentesse e studenti dell'Università e della cittadinanza *senior*.

La Verona che desideriamo è una città vitale, culturalmente vivace, sicura, accogliente e ospitale, la cui naturale vocazione al turismo nazionale e internazionale è promossa e alimentata con un'offerta ricettiva di qualità, all'altezza di una città d'arte di tale importanza, con servizi adeguati che la rendono vivibile e godibile anche dalle persone che vi risiedono; è una città che tutela e valorizza le eccellenze culturali, paesaggistiche e artistiche, che promuove la cultura e lo sport, la conoscenza dell'economia locale e dei prodotti agroalimentari del territorio; è una città che vuole rafforzare il proprio ruolo di polo logistico intermodale per il Nord-Est d'Italia anche in un'ottica di sviluppo delle attività imprenditoriali locali e della creazione di nuovi posti di lavoro.

Riteniamo che, per raggiungere questi obiettivi e, più in generale, gli obiettivi del programma di mandato, oltre a perseguire la più ampia estensione sul territorio comunale del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, occorra procedere alla revisione del Piano Regolatore Comunale, a partire da un ampio procedimento di partecipazione che coinvolga la cittadinanza, le Circoscrizioni, la costellazione universitaria, professionale, sindacale e imprenditoriale, nell'individuazione dei cardini della pianificazione urbanistica cittadina, perché l'avvenire della Città sia frutto di confronto, di dialogo e della più ampia condivisione.

I CINQUE PILASTRI

LINEE GUIDA DELL'IDEA DI VERONA CHE REALIZZEREMO

1° Pilastro: Il capitale sociale

UNA VERONA CHE PONE AL CENTRO I GIOVANI, LE FAMIGLIE, L'ARTE E LA CULTURA

Il mondo non è un'eredità ricevuta dai nostri genitori, ma un prestito da restituire ai nostri figli e alle nostre figlie: i giovani, il loro presente e il loro futuro sono al centro della nostra visione di città.

Ascolteremo le loro esigenze, a partire dall'infanzia e dalle scuole, e dialogheremo con le famiglie per supportarle nel loro compito più difficile: formare i cittadini e le cittadine di domani.

Coinvolgeremo il mondo dell'Università per fare tesoro del prezioso ed indispensabile contributo che può offrire con i suoi tanti talenti e competenze.

Valorizzeremo l'arte e la cultura che rendono Verona unica e riconoscibile nel mondo e rappresentano un motore di sviluppo umano ed economico.

2° Pilastro: Prossimità

UNA VERONA CHE PONE AL CENTRO LA "CURA"

Verona è fatta di tante piccole e diverse realtà, ognuna delle quali merita un'attenzione particolare. Per questo le Circoscrizioni devono recuperare il loro ruolo di aggregazione sociale, secondo una logica di prossimità e di decentramento.

Crediamo che solo così riusciremo a creare una comunità più attenta ai bisogni delle persone singole, delle famiglie e delle persone anziane, all'inclusione e alla valorizzazione della diversità: la sicurezza di una città passa soprattutto attraverso comunità presenti e attive che si prendono cura di chi abita accanto. Inoltre, l'Amministrazione è chiamata a instaurare un dialogo continuo e strutturato con il tessuto imprenditoriale della città, supportando e valorizzando le aziende e creando rete tra pubblico e privato.

3° Pilastro: Competenze e sviluppo

UNA VERONA CHE PONE AL CENTRO LAVORO, SICUREZZA, TRASPARENZA E LEGALITA'

Rilanciare Verona e migliorare la qualità della vita, del lavoro e dei servizi significa investire nella formazione continua e valorizzare le competenze dei cittadini e delle cittadine attraverso l'attribuzione dei ruoli chiave e di responsabilità dell'Amministrazione e delle società partecipate in base al merito e alle capacità.

Rilanciare la nostra città significa anche aprirci all'Europa e al mondo, attivando le migliori risorse che abbiamo attraverso la creazione di una struttura competente, specifica e al passo con le continue opportunità che i fondi pubblici - regionali, statali ed europei – offrono.

I principi guida della nostra Amministrazione saranno quelli della trasparenza e della legalità, al fine di rafforzare e garantire la sicurezza sul territorio cittadino.

4° Pilastro: Sentirsi “a casa”

UNA VERONA CHE PONE AL CENTRO SVILUPPO SOSTENIBILE E AMBIENTE

Il tema della sostenibilità è trasversale e coinvolge ogni aspetto dell'Amministrazione, dal settore turistico a quello industriale, dalla rigenerazione urbana ai servizi pubblici e alla mobilità.

Occuparsi di ambiente significa concentrarsi sul tema dell'energia, dei rifiuti, del verde, ma non solo: è necessario attivare un circolo virtuoso in linea con gli obiettivi europei per la lotta contro il cambiamento climatico, un circolo virtuoso che non solo rispetta l'ambiente e rende la nostra città più vivibile, ma che genera lavoro, migliora le prospettive di vita, promuove la giustizia sociale, attira investimenti e mira a trasformare Verona in una smart city attenta ad utilizzare al meglio gli strumenti e le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica.

5° Pilastro: Responsabilità

UNA VERONA CHE PONE AL CENTRO IL BENE-ESSERE

Al centro di ogni progetto e azione programmata noi poniamo la persona con i suoi bisogni e i suoi talenti. Il mondo del terzo settore e più in generale del volontariato a Verona ha una lunga storia ed è animato da un forte spirito di solidarietà: il compito dell'Amministrazione comunale è quello di dare maggiore peso e voce alle tante realtà positive di questo settore valorizzandole e mettendole in rete attraverso l'opera di facilitazione di un Assessorato dedicato.

L'obiettivo è intercettare e rispondere concretamente alle esigenze dei cittadini e delle cittadine, con ascolto attivo e occhio attento, per garantire a tutti e tutte pari diritti e opportunità.

Per raggiungere gli obiettivi di questo «Pilastro» abbiamo pensato di istituire un Assessorato al Terzo Settore con delega specifica, distinta da quella ai Servizi Sociali.

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1° Pilastro: Il capitale sociale

Indirizzo 1. Famiglie

Sosterremo e supporteremo tutti i nuclei familiari come elemento sostanziale del tessuto sociale cittadino

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
1.1. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	<i>Tutelare le famiglie vulnerabili e fragili implementando strumenti a completamento del sistema educativo territoriale, avviando percorsi di formazione e attivando agevolazioni sulla base di un "indice di fragilità" non solo economica</i>	<i>Si porrà particolare cura alle famiglie vulnerabili, sia nell'area della promozione che della prevenzione che nella tutela e protezione in senso stretto, anche implementando nuovi strumenti a completamento del sistema educativo territoriale. Prevediamo l'attivazione di agevolazioni per le famiglie con minori, di persone giovani, con anziani, con fragilità sulla base di un "indice di fragilità", non solo economica, per progettare e attivare interventi di sostegno efficaci. Verranno intraprese azioni di sostegno anche economico per favorire la conciliazione vita-lavoro e fornire servizi idonei in supporto alla natalità. Attiveremo percorsi di formazione dedicati alle famiglie. Si porrà particolare cura ai fenomeni di disagio giovanile.</i>

Indirizzo 2. Protagonismo dei giovani

Invitiamo i giovani ad essere protagonisti e co-responsabili dello sviluppo della città

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
2.1 CO-RESPONSABILITÀ DEI GIOVANI	<i>Dedicare tempo e ascolto ai giovani e alle loro famiglie, con l'obiettivo di creare processi di «co-responsabilità» in cui tutta la cittadinanza senta di essere responsabile della propria città e del suo futuro.</i>	<i>Dedicheremo tempo e ascolto ai nostri giovani e alle loro famiglie, con l'obiettivo di creare processi di «co-responsabilità» in cui tutta la cittadinanza senta di essere responsabile della propria città e del proprio futuro. Il Comune intende impegnarsi con e per i giovani per promuovere la loro autonomia, mettendo in atto politiche e destinando risorse a supporto del loro ingresso lavorativo e della loro indipendenza abitativa. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo.</i>

2.2 PROTAGONISMO DEI GIOVANI	<i>Promuovere le idee e la creatività giovanile per ricreare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, cultura, informazione e comunicazione; individuare luoghi che fungano da spazi di aggregazione e sperimentazione.</i>	<i>Supporteremo e promuoveremo le iniziative giovanili per creare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, cultura, informazione e comunicazione per la città e per le nuove generazioni. Insieme, individueremo luoghi, anche ad utilizzo intergenerazionale, che diventino spazi di aggregazione e sperimentazione, per favorire la costruzione di senso di comunità, di appartenenza e inclusività tra i giovani.</i>
2.3 GENERAZIONE ERASMUS	<i>Ridurre le distanze tra le nuove generazioni, le istituzioni europee e i coetanei che vivono nei territori dell'Unione, potenziando le occasioni di scambio e mobilità internazionale e favorendo momenti di confronto e di crescita collettiva.</i>	<i>Nell'ottica della costruzione di una coscienza collettiva, inclusiva, aperta e globale nonché dell'accrescimento del sentimento di cittadinanza europea accorceremo le distanze tra le nuove generazioni e le istituzioni europee e i loro coetanei che vivono nei territori dell'Unione favorendo, implementando e potenziando le occasioni di scambio e mobilità internazionale. Faciliteremo la costruzione di momenti di aggregazione aperti alle e ai giovani di tutta Europa creando momenti di confronto e di crescita collettiva con l'obiettivo di rinsaldare il senso di appartenenza all'Unione. Ci faremo promotori di progetti di respiro transnazionale che siano occasione per l'apertura di orizzonti di crescita di ragazze e ragazzi come cittadini e cittadine attivi a livello comunitario e non solo locale. Svilupperemo servizi a favore della mobilità internazionale giovanile nel quadro di una rete europea di buone pratiche da condividere e attuare offrendo opportunità a tutte e tutti, indifferentemente dalle possibilità economiche, favorendo la conoscenza e l'accesso ai progetti finanziati dall'UE che prevedono la copertura dei costi delle esperienze di studio, volontariato e servizio civile all'estero. Promuoveremo la collaborazione tra enti pubblici e agenzie attivi nell'ambito della mobilità internazionale per favorire la conoscenza delle opportunità che l'UE mette a disposizione della cittadinanza.</i>
2.4 CITTADINANZA STUDENTESCA	<i>Rendere Verona una città a misura di studenti e studentesse, proponendo la realizzazione di nuove residenze, diffondendo il wi-fi gratuito nei luoghi di cultura e di incontro e rendendo aperti e inclusivi gli spazi dedicati allo studio</i>	<i>Ci impegneremo per rendere Verona una città a misura di studente e studentessa attraverso una costante collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, l'Università e tutti gli enti di formazione. Proporremo la realizzazione di nuove residenze per incentivare l'attrattività della città sugli studenti e studentesse; nei due diversi poli universitari già esistenti creeremo le condizioni per poter disporre di una mobilità efficiente da e per i luoghi di maggior interesse culturale e sociale. Provvederemo alla diffusione del wi-fi gratuito in tutti i luoghi di cultura e negli spazi di incontro della città: l'accesso alla rete deve diventare un diritto, soprattutto per le persone più giovani. Renderemo aperti e inclusivi gli spazi dedicati allo studio di tutte le studentesse e gli studenti per favorire il confronto e la contaminazione di idee nell'ottica di creare un plusvalore per il sistema città.</i>

Indirizzo 3. Una città internazionale

Immaginiamo una città multiculturale e accogliente, aperta all'Europa e animata da progetti di livello internazionale

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
3.1 MUSEO DI CASTELVECCHIO	<i>Completare lo sviluppo organico del museo di Castelvechio</i>	<i>Dovremo completare lo sviluppo organico del museo di Castelvechio per portare l'intero complesso del castello ad essere adibito a uso museale, adeguando i servizi agli standard internazionali.</i>
3.2 GESTIONE MUSEALE	<i>Rivedere il ruolo del Comune come erogatore diretto di servizi museali, allo scopo di conferire ai musei civici maggior autonomia</i>	<i>Ci impegniamo a rivedere il ruolo del Comune come erogatore diretto di servizi museali, per assumere funzioni di programmazione e committenza e conferire ai musei civici autonomia decisionale e gestionale, dando un forte impulso alle attività anche con il coinvolgimento di privati</i>
3.3 CULTURA	<i>Proporre una città di ampie vedute, accessibile, animata da progetti culturali di spessore e livello internazionale</i>	<i>Verona è una città multiforme e multiculturale che racconta, attraverso la sua bellezza e il suo tessuto urbano, una storia millenaria. Desideriamo costruire una città capace di valorizzare l'eredità del passato e di produrne nuova cultura grazie a un ricco tessuto di artisti, luoghi di spettacolo, gallerie, ecc. Vogliamo una città aperta, accessibile, animata da progetti culturali, con valenza anche sociale, di spessore e livello internazionale, che prevedano apertura al contemporaneo, sperimentazione e accessibilità, e consentano di promuovere gli attori culturali della città: dal mondo della danza a quello del teatro, dalle produzioni cinematografiche all'editoria, dalla musica alle arti figurative.</i>
3.4 TURISMO	<i>Gestire strategicamente gli asset del turismo, in sinergia con gli attori chiave della destinazione e con il territorio provinciale</i>	<i>Prevediamo l'implementazione di un Piano Strategico sul turismo, lavorando in sinergia con ODG Verona, con Destination Verona & Garda Foundation e con il territorio provinciale per organizzare l'offerta. I valori chiave del piano saranno sostenibilità, accessibilità e responsabilità, per un continuo miglioramento della qualità dei servizi.</i>
3.5 FORTIFICAZIONI E PARCHI	<i>Fare leva sul riconoscimento UNESCO per riqualificare e valorizzare il Parco delle Mura e dei Forti</i>	<i>Riqualificheremo e valorizzeremo il Parco delle Mura e dei Forti, partendo dalla creazione di itinerari e percorsi tematici all'aria aperta e dal potenziamento del ruolo dell'Ufficio UNESCO comunale. I Parchi dell'Adige e della collina devono diventare una risorsa per la città, sia per la cittadinanza che dal punto di vista turistico. Riqualificheremo e valorizzeremo il Parco delle Mura e dei Forti, partendo dalla creazione di itinerari e percorsi tematici all'aria aperta e dal potenziamento del ruolo dell'Ufficio UNESCO comunale.</i>

3.6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	<i>Cooperare per tutelare e valorizzare i beni culturali e del paesaggio della Città e per definire in modo partecipato con cittadinanza e associazioni il miglior utilizzo pubblico del patrimonio immobiliare comunale con valenza culturale</i>	<i>Coopereremo per la tutela e promuoveremo la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio della Città, consapevoli che occorre assicurarne una fruizione pubblica sostenibile e garantirne la tradizione alle generazioni future. Attiveremo percorsi partecipativi specifici per definire il miglior utilizzo pubblico del patrimonio immobiliare comunale con valenza culturale, anche per individuare specifiche azioni condivise. Ci prenderemo cura della bellezza attraverso un dialogo con le istituzioni e i portatori di interessi e con il coinvolgimento attivo dell'associazionismo.</i>
3.7 GRANDI MANIFESTAZIONI	<i>Coinvolgere maggiormente i quartieri nell'organizzazione delle manifestazioni e promuovere la continuità di eventi rilevanti per la città</i>	<i>Coinvolgeremo maggiormente i quartieri nelle manifestazioni, per favorirne l'acquisizione di un ruolo di centralità culturale prima che urbanistica. Per questo vogliamo organizzare festival culturali pensati per valorizzare i quartieri e daremo spazio alla musica all'aperto. Promuoveremo la continuità di eventi storicamente o culturalmente rilevanti per la città, tramite patti di sussidiarietà e accordi volti ad assicurare sostenibilità economica e trasparenza gestionale.</i>
3.8 VERONA EUROPEA	<i>Valorizzare il ruolo di Verona all'interno dei livelli di discussione e decisione dell'Unione Europea</i>	<i>Aderiremo a reti di città e partnerships già presenti all'interno dell'Unione Europea e Intensificheremo il rapporto con le istituzioni europee, partecipando ad eventi e scambio di buone pratiche. Rafforzeremo i rapporti con gli altri enti pubblici del territorio (Regione e Provincia) in ottica di politiche attive europee e con le istituzioni cittadine a cominciare dal coinvolgimento attivo dell'Università di Verona.</i>
3.9 UFFICIO EUROPA	<i>Rendere il comune di Verona una realtà virtuosa per reperimento di finanziamenti pubblici di provenienza europea e per la capacità di costruire in quest'ambito opportunità di sviluppo e crescita</i>	<i>Creeremo all'interno del Comune di Verona un ufficio Europa che si occupi di progettazione europea, gestione dei finanziamenti diretti e indiretti, gestione e coordinamento di progetti complessi di natura multidisciplinare, relazioni e cooperazione internazionale, informazione e ricerca di opportunità per la pubblica amministrazione e la cittadinanza. Realizzeremo un percorso di formazione periodica specifica per il personale del Comune di Verona al fine di favorire la partecipazione a numerosi bandi e opportunità di finanziamento di progetti ed opere di provenienza UE.</i>
3.10 SISTEMA BIBLIOTECARIO	<i>Implementare orari e attività delle biblioteche e coinvolgere la città nella promozione della lettura attraverso il "Patto della lettura"</i>	<i>Tramite l'adesione al Patto per la lettura genereremo politiche attive per la lettura con la rete degli aderenti. Estenderemo gli orari di apertura del sistema bibliotecario e delle sale studio. Favoriremo l'aggregazione giovanile nelle biblioteche di quartiere e la nascita di nuovi gruppi di lettura.</i>

2° Pilastro: Prossimità

Indirizzo 4. Prossimità e sussidiarietà

Pensiamo ai quartieri come a centri vitali della città, luoghi di aggregazione e di espressione secondo una logica di prossimità e sussidiarietà

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
4.1 CIRCOSCRIZIONI E QUARTIERI	<i>Attribuire alle Circoscrizioni più poteri, competenze e risorse, perché recuperino il loro ruolo di "aggregatore sociale" secondo una logica di prossimità e sussidiarietà, valorizzandone l'apporto creativo e partecipativo</i>	<i>Avvieremo una riforma per avere Circoscrizioni con più poteri, competenze e risorse, perché recuperino il loro ruolo di «aggregatore sociale» secondo una logica di prossimità e sussidiarietà, valorizzandone l'apporto creativo secondo un modello evoluto di democrazia partecipativa, ancorando «alla base» il livello decisionale. I quartieri devono tornare ad essere il «centro» della vita della città e di chi la abita.</i>
4.2 PIANO URBANO	<i>Realizzare la "Città Arcipelago", fatta di quartieri rigenerati e connessi da un sistema di aree verdi quanto più permeabili, immersi in un parco urbano continuo caratterizzato dagli elementi ambientali, naturalistici e monumentali che la connotano</i>	<i>Lavoreremo a un Piano Urbano partecipato che ponga al centro la "cura" delle persone e l'attenzione agli spazi come luoghi di socializzazione, cultura e turismo aperti e accessibili per il maggior tempo possibile; ci impegneremo per la rigenerazione e la riqualificazione funzionale dei quartieri, degli spazi e degli edifici, per favorire le relazioni personali di comunità in luoghi aperti vocati alla socializzazione e agli eventi culturali e sportivi e ad assicurare il raggiungimento, a piedi, in bicicletta o con il trasporto pubblico, di servizi ed esercizi urbani di prossimità in tempi quanto più brevi. Promuoveremo un'edilizia sociale di qualità, ponendo particolare attenzione alle esigenze abitative di studenti e studentesse universitari e della cittadinanza senior. Verrà quindi privilegiata una politica urbanistica, ma anche di incentivazione economica che favorisca i cosiddetti negozi di vicinato. Promuoveremo un turismo nazionale e internazionale con un'offerta ricettiva adeguata e con servizi pubblici deputati. Punteremo a realizzare infrastrutture che liberino dal traffico il centro storico e i quartieri, oltre a promuoveremo la mobilità sostenibile e dolce. Prevediamo la realizzazione di una "Cittadella delle associazioni", spazio di cohousing, conoscenza condivisa e confronto dove le realtà associative cittadine possano attivarsi su progettualità concrete.</i>
4.3 GESTIONE DEL PATRIMONIO IM-MOBILIARE	<i>Mappare il patrimonio immobiliare da destinare all'uso pubblico, al fine di favorire il migliore utilizzo dello stesso da parte della cittadinanza e associazioni, coinvolgendo il territorio nella gestione, manutenzione e pieno utilizzo degli spazi</i>	<i>Verrà effettuata una mappatura capillare del patrimonio immobiliare da destinare all'uso pubblico, al fine di favorire il migliore utilizzo dello stesso da parte di cittadini, cittadine e associazioni, coinvolgendo il territorio nella gestione, manutenzione e pieno utilizzo degli spazi.</i>

4.4 PIAZZE, PARCHI E GIARDINI	<i>Promuove una partnership con i soggetti privati e le realtà del territorio per riqualificare le piazze, valorizzare i parchi gioco e recuperare le aree verdi abbandonate</i>	<i>Verranno riqualificate le piazze dei quartieri della città al fine di associare ad ogni piazza una funzione prevalente. Verrà promossa una partnership con i soggetti privati e le realtà del territorio per la valorizzazione dei parchi gioco e aree verdi della città. Ruolo centrale avrà il recupero di aree verdi comunali abbandonate o sottoutilizzate</i>
4.5 UNA CITTA' ARREDATA A MISURA DI CITTADINO	<i>Coinvolgere cittadinanza, associazioni e scuole per la realizzazione di progetti volti a migliorare la bellezza della città, individuando il verde come elemento principale di arredo in funzione di una città più "green"</i>	<i>Verranno coinvolti cittadinanza, associazioni e scuole per la realizzazione di progetti volti a migliorare la bellezza della città, attraverso l'uso dei colori e della creatività artistica. Verrà individuato il verde come elemento principale di arredo in funzione di una città più "green"</i>
4.6 SALUTE E SERVIZI DI PROSSIMITA'	<i>Promuovere il coordinamento coi servizi sanitari e il terzo settore per rendere maggiormente accessibili e fruibili i servizi per la salute alla popolazione, anche aderendo a Piani Sanitari e reti per rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini</i>	<i>Attraverso la collaborazione tra Comune, Ulss9, farmacie, medici di base e pediatri avvieremo una mappatura dei servizi attivi e la reale accessibilità degli stessi nei diversi quartieri e per le diverse fasce di popolazione. Attueremo politiche familiari attive e accesso alle cure nei 1.000 giorni dei nuovi nati e nate. Aderiremo alla rete città sane per la promozione di comportamenti che aumentino il benessere psicofisico dei cittadini e cittadine, anche in collaborazione con l'università di Verona. Aderiremo ai Piani Sanitari Regionali per sostenere le risposte ai nuovi bisogni. Con l'Ulss 9 Scaligera il Comune intraprenderà un confronto e collaborazione per la riorganizzazione della medicina territoriale e per l'avvio delle Case di Comunità, che rappresenteranno un punto di riferimento della popolazione per l'accesso, l'accoglienza, l'orientamento e la presa in carico dei problemi di salute.</i>

Indirizzo 5. Pari opportunità

Promuoviamo la cultura del rispetto, la filosofia dell'incontro e dell'ascolto, la valorizzazione delle differenze

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
5.1 TUTELA DEI DIRITTI	<i>Diffondere la cultura del rispetto, la filosofia dell'incontro e dell'ascolto e la valorizzazione delle diversità per far fronte alle esigenze dei cittadini e delle comunità più a rischio di discriminazione</i>	<i>Dobbiamo tornare a diffondere la cultura dei diritti del cittadino e per il cittadino. "Verona Città Aperta" è un processo di azioni che devono riportare la cultura del rispetto, la filosofia dell'incontro e dell'ascolto, la valorizzazione delle diversità ad essere il centro del modo di amministrare la città. Vogliamo rendere la città inclusiva e in grado di far fronte alle esigenze delle cittadine e dei cittadini delle comunità più a rischio di discriminazione. Ridurremo i tempi di attesa dei procedimenti volti all'acquisizione della cittadinanza riconosciuta dalle normative vigenti.</i>

5.2 INCLUSIONE	<i>Riattivare la "Consulta delle cittadinanze" quale luogo di dialogo e confronto costante tra le realtà cittadine al fine di vivere una città più sicura, attenta alle famiglie, alla salute, all'inclusione e alla trasformazione delle «diversità» in risorse</i>	<i>Lavoreremo per una città più sicura, più attenta alle famiglie, alla salute della cittadinanza, all'inclusione dei più «deboli» e alla trasformazione delle «diversità» in risorse. Riattiveremo la "Consulta delle cittadinanze" quale luogo di dialogo e confronto costante tra le tante realtà cittadine.</i>
5.3 PARITA' DI GENERE	<i>Promuovere il principio della parità di genere attuandolo nelle nomine degli organi di competenza del Comune, svolgendo specifici percorsi di formazione, introducendo il bilancio di genere e contrastando ogni forma di violenza nei confronti delle donne</i>	<i>Perseguiamo l'attuazione della parità di genere negli organi comunali e nelle nomine di competenza del Comune negli organi di altri enti, nel linguaggio, nelle scelte politiche, nelle azioni amministrative e negli impegni economico-finanziari del Comune, anche introducendo il bilancio di genere quale strumento per perseguire una reale parità tra uomini e donne che consente anche di valutare gli effetti discriminatori delle politiche pubbliche ed individuare i necessari correttivi.</i> <i>Promuoveremo, anche tramite percorsi di formazione del personale dipendente, la conoscenza delle tematiche inerenti alla cultura della parità sostanziale e non solo formale.</i> <i>Proseguiremo con la promozione e la diffusione della cultura della parità di genere e dell'importanza della partecipazione delle donne alla vita della società, con il contrasto degli stereotipi di genere e delle forme di violenza visibile e invisibile nei confronti delle donne.</i> <i>Incentiveremo le reti istituzionali e il dialogo tra Istituzioni per il più efficace contrasto della violenza di genere, azioni e prassi condivise, oltre a corsi interdisciplinari, per assicurare la tempestiva e adeguata tutela delle donne vittime di violenza;</i> <i>Promuoveremo, anche con politiche abitative, percorsi di reinserimento nella società e nella vita lavorativa delle donne vittime di violenza;</i> <i>Promuoveremo corsi specifici per il recupero degli uomini che agiscono violenza.</i>

3° Pilastro: Competenze e sviluppo

Indirizzo 6. Sviluppo delle imprese

Puntiamo al rafforzamento del ruolo di Verona come polo logistico intermodale per favorire l'attrazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
6.1 ASSET STRATEGICI	<i>Valorizzare, in quanto asset strategici del nostro territorio, le società e gli enti partecipati e finanziati dal Comune e rafforzare il ruolo di Verona come polo logistico intermodale per favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali</i>	<i>Potenzieremo il ruolo e l'efficacia delle attività svolte dagli asset strategici della città come Agsm-Aim spa, Veronafiore spa, Aeroporto Catullo spa, Amt spa, Fondazione Arena di Verona, Consorzio Zai, affinandone le strategie, valorizzando le risorse interne e attraverso provvedimenti di razionalizzazione. Incentiveremo il dialogo e la trasparenza tra società partecipate e amministrazione con report dedicati e relazioni periodiche in sede consiliare. Lavoreremo al rafforzamento del ruolo di Verona come polo logistico intermodale, per favorire l'attrazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali.</i>
6.2 IMPRESA, CREATIVITA', UNIVERSITA'	<i>Favorire un continuativo e proficuo incontro tra le competenze universitarie e il mondo e le esigenze delle imprese profit e non profit per conservare e attrarre investimenti sul territorio</i>	<i>Una città sicura e aperta all'Europa è la garanzia concreta per convincere gli investimenti a fermarsi sul territorio. In questo senso favoriremo la possibilità di un continuativo e proficuo incontro tra le competenze universitarie e il mondo e le esigenze delle imprese, profit e non profit.</i>
6.3 COMMERCIO DI PROSSIMITA'	<i>Favorire il commercio di vicinato e la permanenza delle botteghe storiche</i>	<i>Favoriremo il commercio di vicinato grazie a iniziative di supporto, anche prevedendo incentivi economici e semplificazione delle procedure amministrative. Verrà posta particolare attenzione per l'apertura di negozi di prossimità in gestione a giovani imprenditori e imprenditrici e commercianti.</i>

Indirizzo 7. Rispetto delle regole e coesione sociale

Lavoreremo alla sicurezza urbana operando sul fronte del contenimento dei reati, collaborando alla realizzazione della "coesione sociale" intesa come riduzione dei conflitti e convivenza civile rispettosa delle diverse istanze della cittadinanza e valorizzando e potenziando i presidi di gestione delle emergenze

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
7.1 PRESIDIO DEL TERRITORIO	<i>Sistematizzare le risorse di presidio coinvolgendo l'intero sistema afferente al Comune,, incluse le società controllate / partecipate e le società in house e valorizzando le competenze della Polizia Locale</i>	<i>Lavoreremo per il rafforzamento del presidio tecnologico della città, per la razionalizzazione ed efficientamento delle risorse, il consolidamento del coordinamento territoriale sulle attività delle forze dell'ordine, la valorizzazione del "capitale sociale" dell'amministrazione e la promozione della cittadinanza attiva.</i>
7.2 LEGALITÀ	<i>Implementare e rafforzare i presidi di legalità interni all'Amministrazione volti, oltre che al rispetto delle regole, al contrasto dell'illegalità e della mala gestio del bene pubblico</i>	<i>Punteremo all'implementazione di rafforzati presidi antiriciclaggio e anticorruzione all'interno dell'amministrazione e alla promozione diffusa della cultura della legalità</i>
7.3 PROTEZIONE CIVILE	<i>Attuare azioni volte a rafforzare il sistema di protezione civile attraverso l'efficientamento degli strumenti e la valorizzazione delle competenze</i>	<i>Presidieremo i meccanismi di gestione delle emergenze aggiornando gli strumenti e promuovendo i valori della Protezione Civile con specifici programmi di diffusione a scuole, associazioni ed enti di volontariato</i>
7.4 SICUREZZA STRADALE	<i>Attuare azioni coordinate specificamente rivolte alla riduzione del rischio di incidenti stradali</i>	<i>Lavoreremo nella direzione della riduzione del rischio di incidenti con un programma di controlli preventivi intensivi attraverso campagne di formazione e sensibilizzazione e l'attenzione a qualità, uso e manutenzione dello spazio pubblico.</i>

4° Pilastro: Sentirsi “a casa”

Indirizzo 8. Transizione ecologica, tutela e benessere degli animali

La città di Verona vuole partecipare da protagonista al processo di cambiamento in atto per salvaguardare il benessere delle cittadine e dei cittadini minacciato dai cambiamenti climatici, per rendere la transizione ecologica un'occasione di sviluppo evitando che provochi un allargamento delle disuguaglianze sociali

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
8.1 TRANSIZIONE ENERGETICA EDILIZIA PUBBLICA	<i>Rendere energeticamente autosufficiente entro il 2030 il patrimonio edilizio comunale</i>	<i>L'obiettivo è di rendere il patrimonio edilizio comunale, energeticamente autosufficiente ed a zero emissioni entro il 2030. Questo obiettivo si sostanzia con interventi di manutenzione straordinaria attraverso progetti di efficientamento energetico, produzione di energia rinnovabile per l'autoconsumo e elettrificazione dei consumi anche in collaborazione con le società partecipate di settore</i>
8.2 TRANSIZIONE ENERGETICA EDILIZIA PRIVATA	<i>Operare in accordo con i soggetti economici interessati per regole di pianificazione e di costruzione maggiormente orientati alla transizione energetica</i>	<i>Per quanto riguarda l'edilizia privata, occorre operare in accordo con i soggetti economici interessati per regole di pianificazione e di costruzione maggiormente orientati alla transizione energetica. Sarà fondamentale un piano di riqualificazione degli edifici popolari a partire da interventi mirati che abbiano come scopo quello di migliorare la qualità della vita degli inquilini</i>
8.3 ECONOMIA CIRCOLARE E IGIENE URBANA	<i>Efficientare la gestione integrata dei rifiuti nel Comune di Verona e avviare filiere di economia circolare per perseguire elevati standard di igiene urbana</i>	<i>L'obiettivo è invertire il paradigma di rifiuto come scarto e porlo invece come risorsa da recuperare e valorizzare: un obiettivo che si attua attraverso una gestione integrata dei rifiuti più efficiente mirata a ridurre i rifiuti prodotti e attraverso una raccolta differenziata efficiente in tutti i quartieri e nella città storica per poterli indirizzare a riciclo per la maggior parte. Tra gli obiettivi poniamo una tariffazione rifiuti più puntuale così come con un rinnovo dei mezzi di raccolta per una loro maggiore ecocompatibilità. Per l'igiene urbana serve operare da un lato con la prevenzione di fenomeni che possono causare criticità, dall'altro con investimenti mirati e specifici di controllo e incremento delle attività di prevenzione di fenomeni. Saranno inoltre avviate attività di stimolo per la creazione di filiere locali di economia circolare.</i>
8.4 MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	<i>Integrare nelle scelte di pianificazione scelte mirate alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.</i>	<i>L'obiettivo è operare con una pianificazione orientata a scelte di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, così come al rischio idrogeologico. Dalle norme edilizie ed urbanistiche, alla scelta di localizzazione di aree verdi e alla gestione dei servizi ecosistemici si individueranno strumenti per migliorare la qualità ecologica e sociale delle aree urbane, aumentare la resilienza della città ai cambiamenti climatici e agli eventi meteorologici estremi, tutelare la biodiversità autoctona attraverso l'uso esteso delle infrastrutture verdi</i>

8.5 MOBILITA'	<i>Implementare alternative efficienti di mobilità volte alla promozione di forme di mobilità sostenibile e riduzione del traffico auto privato</i>	<i>L'obiettivo è creare una città a 15 minuti basata sulla mobilità sostenibile attraverso l'efficientamento del trasporto pubblico locale, infrastrutture di mobilità, parcheggi scambiatori, infrastrutture ciclabili ed aree 30 a bassa intensità di traffico. Saranno previsti incentivi alla fruizione di modalità di mobilità sostenibile e regolata la sosta delle attività di sharing mobility. La città si preparerà all'elettrificazione della mobilità con infrastrutture di ricarica adeguate.</i>
8.6 TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI	<i>Tutelare tutti gli animali presenti all'interno del territorio comunale, in particolare quelli d'affezione che per molti, soprattutto gli anziani e le persone sole, rappresentano spesso la famiglia</i>	<i>Perseguiamo attività di divulgazione e sensibilizzazione sul tema della tutela e del benessere animale. Introduciamo specifici regolamenti e figure come il garante per la tutela degli animali e perseguiamo collaborazioni con le istituzioni cittadine tra cui Università e AULSS 9 Scaligera per raggiungere gli obiettivi preposti</i>

Indirizzo 9. Transizione digitale

Il Manager per la transizione digitale garantirà la pianificazione dei processi di sviluppo dei servizi digitali, la cyber security e l'accesso diffuso alle nuove tecnologie

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
9.1 SMART CITY	<i>Favorire la transizione digitale tramite il potenziamento delle infrastrutture, la semplificazione e digitalizzazione dei processi amministrativi, il rafforzamento delle competenze digitali e l'integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali</i>	<i>Procederemo alla progressiva copertura del territorio con infrastrutture digitali per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani. Sarà necessario dotarsi di piattaforme tecnologiche a supporto dell'analisi dei big data urbani. Questo avverrà anche in direzione della semplificazione e della digitalizzazione dell'intera filiera dei processi amministrativi e attraverso la formazione e il rafforzamento delle competenze digitali in maniera diffusa nel Comune e nel tessuto sociale. Prevediamo una formazione continua del personale del Comune di Verona per mantenere la macchina organizzativa al passo con le infrastrutture digitali e migliorare i servizi pubblici digitali, che devono vedere al centro la cittadinanza sia come fruitrice che come parte attiva nella transizione. Particolare attenzione sarà data alla transizione digitale e alla completa integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali.</i>

9.2 OPEN DATA E CYBER SECURITY	<i>Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo a servizio delle persone e del territorio attraverso una strategia di governo dei dati e degli open data come leva per la trasformazione digitale del Comune e la progettazione della città del futuro</i>	<i>Promuoveremo lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso una strategia di governo dei dati al servizio delle persone, delle comunità e del territorio. Realizzeremo strumenti che consentano di valorizzare dati e open data come leva per la trasformazione digitale del Comune e per la progettazione della città del futuro. Volgeremo particolare attenzione anche ai temi della cyber security e della transizione digitale dei servizi.</i>
9.3 PROSSIMITA' DIGITALE	<i>Garantire a tutti e a tutte le cittadine assistenza di prossimità, permettendo alla popolazione che non ha accesso alle nuove tecnologie di non subire l'isolamento dovuto alla barriera informatica</i>	<i>Garantiremo a tutti e a tutte le cittadine assistenza di prossimità, perché nessuno incontri barriere, fisiche o culturali, all'accesso e utilizzo delle nuove tecnologie. Individueremo luoghi e persone che svolgeranno la funzione di facilitatori digitali, permettendo alla popolazione che non ha accesso alle nuove tecnologie di non subire l'isolamento dovuto alla barriera informatica. Costruiremo questi spazi come luoghi che, accanto all'attività di assistenza alla cittadinanza, possano raccogliere proposte di miglioramento provenienti dai medesimi in un'ottica di sviluppo della partecipazione e di e-democracy.</i>

Indirizzo 10. Promozione della qualità del lavoro e della formazione durante tutto l'arco della vita

Renderemo disponibili servizi e misure di politica attiva per il lavoro per cittadine e cittadini secondo logiche di prossimità, continuità, personalizzazione degli interventi e condizionalità, perseguendo l'integrazione tra servizi territoriali pubblici e privati.

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
10.1 I BISOGNI DELLE PERSONE AL CENTRO DEI SERVIZI	<i>Potenziare i servizi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro a supporto del benessere formativo e professionale di cittadine e cittadini nelle diverse fasi della loro vita</i>	<i>Potenzieremo i servizi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro a supporto del benessere formativo e professionale di cittadine e cittadini nelle diverse fasi della loro vita.</i>
10.2 SCUOLA	<i>Coordinare gli investimenti e i progetti comunali con i servizi scolastici e del terzo settore per garantire la messa in sicurezza dei plessi, il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa e il sostegno nell'apprendimento linguistico</i>	<i>Intensificheremo la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, al fine di collaborare in modo sinergico con la comunità educante. Provvederemo a manutenzione, efficientamento energetico e messa in sicurezza dei plessi scolastici. In collaborazione coi dirigenti scolastici favoriremo l'apertura dei cortili scolastici dove possibile e dove ci sia carenza di verde e impianti sportivi di quartiere. Stenderemo la mappatura della saturazione degli edifici scolastici. Lavoreremo per ridurre la dispersione scolastica attraverso la collaborazione delle reti educative scolastiche, familiari e territoriali, dei doposcuola scolastici diffusi e l'implementazione</i>

		del servizio di supporto psicologico/educativo alle studentesse, agli studenti e alla genitorialità. Si attuerà il coordinamento degli investimenti e dei progetti comunali con i servizi scolastici e del terzo settore dedicati ai giovani studenti e studentesse anche attivando e facendo emergere il loro protagonismo positivo. Per la prevenzione del disagio giovanile si amplieranno i progetti contro bullismo, per l'autostima, la connessione coi servizi sportivi e ricreativi del territorio e l'ascolto dei giovani studenti e studentesse e delle loro famiglie. Saranno implementati i servizi 0-3. Nella fascia 0-6 saranno attuate azioni di contrasto alla povertà educativa e sostegno nell'apprendimento della lingua italiana. Si lavorerà per aumentare gli standard qualitativi della refezione scolastica e abbattere gli sprechi di cibo. Rilanceremo il CEA e promuoveremo l'estensione dell'insegnamento di musica e arte anche in altre sedi.
10.3 ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE	Provvedere alla riorganizzazione della struttura del Comune e alla stesura di un piano di formazione e riqualificazione del personale che valorizzi il merito e l'accrescimento continuo delle competenze	Intendiamo attuare una complessiva riorganizzazione del Comune valorizzando la trasversalità di funzioni e conoscenze al fine di avere maggior coordinamento sui processi lavorativi, a vantaggio di una reale semplificazione che migliori la qualità del lavoro e dei servizi resi alla cittadinanza. Particolare attenzione dovrà essere posta alla formazione continua e alla riqualificazione del personale dell'Ente affinché, valorizzando il merito e l'accrescimento continuo delle competenze, possa essere motore dello sviluppo del territorio.
10.4 VALORIZZAZIONE DI ENTI E AGENZIE SUL TERRITORIO	Creare una rete che promuova il dialogo e la collaborazione fra enti e associazioni impegnati sul territorio negli ambiti della formazione e del lavoro per le e i giovani, mettendo in circolo progetti e competenze e creando connessioni operative.	Creeremo una rete che possa far dialogare e collaborare enti e associazioni che a diverso titolo sono impegnate sul territorio negli ambiti della formazione e del lavoro per le e i giovani, mettendo in circolo progetti e competenze e creando connessioni operative
10.5 ANZIANI	Potenziare il sostegno alle persone anziane e alle famiglie che se ne prendono cura promuovendo azioni di coinvolgimento sociale, attenuando il divario digitale e rafforzando i servizi domiciliari e residenziali e i centri diurni	Rafforzeremo il sostegno alle persone anziane e alle famiglie che se ne prendono cura. Il sistema di reti e relazioni sociali in cui le persone vivono deve essere tenuta in attenta considerazione per prevenire la solitudine degli anziani. Promuoveremo quindi azioni di coinvolgimento e di animazione sociale e culturale valorizzando punti di riferimento quali i portierati sociali, i Centri di Comunità e le realtà associative e facilitando l'accesso ai luoghi e alle iniziative culturali della città. Ci attiveremo per contrastare il divario digitale che caratterizza questa fascia di popolazione, trovando punti di equilibrio nell'accompagnamento, nella formazione, nella facilitazione all'uso degli strumenti. Rafforzeremo i servizi domiciliari anche connessi alle fasi critiche delle dimissioni ospedaliere degli anziani. Valorizzeremo il sistema dei centri diurni accreditati per rendere possibile la domiciliarità anche in situazioni complesse e la qualificazione dell'offerta pubblica e privata, accreditata e non accreditata, residenziale per anziani non autosufficienti: tutte opportunità socio-sanitarie che sempre di più dovranno creare una filiera di continuità con il sistema sanitario in senso stretto.

5° Pilastro: Responsabilità

Indirizzo 11. Sostegno alla vulnerabilità

Prevediamo di utilizzare un indice di vulnerabilità, non solo economica, per progettare e attivare interventi di formazione, sostegno, accesso alla casa e rimozione delle barriere architettoniche

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
11.1 DISABILITA'	<i>Potenziare il collegamento con la consulta della disabilità al fine di predisporre un piano cittadino per affrontare e risolvere in maniera trasversale i problemi delle persone e delle famiglie e procedere con la progressiva completa attuazione del PEBA</i>	<i>Prevediamo di potenziare la consulta della disabilità, intensificandone il collegamento con la comunità con il preciso obiettivo di predisporre un piano cittadino per affrontare e risolvere in maniera trasversale i problemi quotidiani legati alle disabilità delle persone singole e delle loro famiglie: Verona deve diventare una città a misura di tutti, perché ogni persona possa assumere un ruolo da protagonista nel proprio progetto di vita. Dobbiamo lavorare per l'abbattimento completo delle barriere architettoniche e sensoriali. Le Paralimpiadi del 2026 rappresentano il primo obiettivo in cui presentare Verona con almeno il 50% delle barriere architettoniche e sensoriali rimosse</i>
11.2 DIPENDENZE	<i>Potenziare la collaborazione con l'USLL, il Dipartimento di Salute mentale, il Dipartimento delle Dipendenze e soggetti del terzo settore per favorire la prevenzione all'uso di sostanze e stili di vita più sani, coinvolgendo le stesse persone coinvolte</i>	<i>Potenzieremo la collaborazione con l'ULSS per conseguire la massima integrazione dei servizi socio-sanitari. È necessario occuparsi delle cosiddette "fasce deboli" che presentano alti livelli di fragilità sociale e/o sanitaria con una sinergia piena con l'USLL, il Dipartimento di Salute mentale, il Dipartimento delle Dipendenze, con lo scopo di riuscire ad intercettare prima e meglio tutti i gruppi di consumatori, promuovendo modalità di prevenzione all'uso di sostanze e stili di vita attraverso il coinvolgimento delle stesse persone coinvolte e attraverso l'offerta di una città realmente alternativa alla cultura dello "sballo" normalizzato. Rafforzeremo i rapporti con i soggetti anche del Terzo Settore che realizzano progettualità sul territorio, promuovendo tutte le associazioni sulla base di criteri obiettivi e di competenza. Potenzieremo la collaborazione con l'ULSS per conseguire la massima integrazione dei servizi socio-sanitari.</i>
11.3 EMERGENZA ABITATIVA	<i>Garantire alle cittadine e ai cittadini, che ne abbiano diritto e non ne abbiano le possibilità, un adeguato alloggio anche tramite apposite convenzioni con Enti del terzo settore</i>	<i>La casa è un diritto che dobbiamo garantire a tutte le persone, in maniera dignitosa e sicura. Oltre a un'attenta politica di edilizia sociale in accordo con le aziende pubbliche competenti, anche in funzione di rigenerazione urbana e di recupero degli alloggi sfitti, collaboreremo con le realtà attive sul fronte dei senza fissa dimora e studieremo apposite convenzioni.</i>

11.4 TERZO SETTORE	Valorizzare le realtà del terzo settore mettendole in rete per intercettare e rispondere concretamente alle esigenze dei cittadini e delle cittadine, garantendo pari diritti e opportunità tramite percorsi di co-programmazione e co-progettazione	<i>Il mondo del terzo settore a Verona ha una lunga storia ed è animato da un forte spirito di solidarietà: compito dell'Amministrazione comunale è di dare maggiore peso e voce alle tante realtà positive di questo settore valorizzandole e mettendole in rete attraverso l'opera di facilitazione dell'Assessorato dedicato. L'obiettivo è intercettare e rispondere concretamente alle esigenze dei cittadini e delle cittadine, con ascolto attivo e occhio attento, per garantire a tutti e tutte pari diritti e opportunità, valorizzando percorsi di co-programmazione e co-progettazione per l'implementazione di servizi di qualità con la partecipazione attiva della comunità, cercando anche di far emergere tutte quelle realtà associative che per vari motivi non hanno mai intrattenuto rapporti con l'Amministrazione Comunale</i>
---------------------------	--	---

Indirizzo 12. Pratica sportiva diffusa

Incoraggiamo la pratica sportiva a tutti i livelli e a tutte le età coinvolgendo le società sportive e curando l'impiantistica nei quartieri

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
12.1 CONSULTA E SPORTELLO DELLO SPORT	<i>Istituire, con la partecipazione di Coni, Università, società sportive e federazioni, la «Consulta dello sport», uno «sportello comunale» e uno spazio sul sito dedicati alle attività sportive e ai servizi messi a disposizione dal Comune</i>	<i>Istituiremo la «Consulta dello sport», con la partecipazione di Coni, Università, società sportive e federazioni, uno «sportello comunale» e uno spazio sul sito dedicati alle attività sportive ed ai servizi messi a disposizione dal Comune.</i>
12.2 STADIO E IMPIANTI SPORTIVI	<i>Ristrutturare lo Stadio Bentegodi, gli impianti e gli spazi di pratica sportiva della città sfruttando l'occasione posta dal PNRR e dai fondi disponibili, per favorire la pratica sportiva a tutti i livelli e a tutte le età</i>	<i>Per favorire la pratica sportiva, a tutti i livelli e a tutte le età, c'è bisogno di ripensare e ristrutturare gli impianti sportivi e gli spazi di pratica della città, sfruttando l'occasione posta dal PNRR e dai fondi disponibili. Lo Stadio Bentegodi riveste, in questo quadro, un ruolo simbolico: è perciò inevitabile un progetto di ammodernamento e adeguamento che passi attraverso una riqualificazione del quartiere. Il possibile utilizzo dello Stadio per eventi musicali contribuirà ad alleggerire il calendario estivo in Arena.</i>
12.3 SOCIETA' SPORTIVE DEL TERRITORIO	<i>Incentivare la collaborazione tra società sportive del territorio per ottimizzare risorse, sponsor e strutture tra le diverse discipline e promuovendo la condivisione di pubblico e di aziende sostenitrici</i>	<i>Incentiveremo la collaborazione tra società sportive del territorio per ottimizzare risorse, sponsor e strutture tra le diverse discipline, promuovendo la condivisione di pubblico e di aziende sostenitrici</i>

Indirizzo 13. Olimpiadi invernali e Paralimpiadi 2026

Con l'occasione delle giornate di chiusura delle Olimpiadi invernali 2026 e di apertura delle Paralimpiadi invernali 2026 si preparerà la città ad eventi unici nella storia dello sport veronese

OBIETTIVI STRATEGICI		
TITOLO	DESCRIZIONE SINTETICA	DESCRIZIONE ESTESA
13.1 STRUTTURA DI COORDINAMENTO E PROMOZIONE DEI GRANDI EVENTI	<i>Istituire una struttura di coordinamento e promozione dei grandi eventi in vista delle Olimpiadi 2026 e proporre formazione nelle scuole sui valori dello sport e dell'inclusività, segno distintivo delle Paralimpiadi</i>	<i>Istituiremo una struttura di coordinamento e promozione dei grandi eventi coinvolgendo i maggiori interpreti dello sport veronese per un percorso di avvicinamento alle giornate olimpiche previste a febbraio e marzo 2026. Proporremo formazione nelle scuole con il coinvolgimento dei giovani per parlare dei valori dello sport con particolare attenzione all'inclusività, segno distintivo delle Paralimpiadi</i>
13.2 EVENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI	<i>Promuovere e sostenere eventi sportivi internazionali e iniziative sportive all'interno dell'Anfiteatro per testare l'utilizzo invernale del monumento e celebrare lo sport in vista delle due giornate olimpiche del 2026</i>	<i>Promuoveremo e sosterranno gli eventi sportivi internazionali sul territorio. In vista degli eventi olimpici in Arena organizzeremo iniziative sportive all'interno dell'Anfiteatro per testare l'utilizzo invernale del monumento e celebrare lo sport in vista delle due giornate olimpiche del 2026</i>